

Adunanza del 24 gennaio 1921

Presiede il Vice Presidente Magaldi.  
Sono presenti i Consiglieri Verardi e Cotruini,  
e il Direttore Generale Coja.

### 1. Comunicazioni

a) Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Direttore Generale riferisce che le Compagnie autorizzate per un decennio alla produzione, trasmettono allo Istituto, per l'articolo 52 del Regolamento 5 agosto 1912, le polizze dopo avvenuto il loro perfezionamento. Ne consegue che le polizze pervengono allo Istituto con notevole ritardo dalla loro emissione, e ciò mette l'Istituto nella impossibilità di un razionale confronto fra l'andamento della sua produzione diretta e quello della produzione delle Compagnie. Sarebbe invece molto opportuno che l'Istituto potesse seguire il lavoro delle Compagnie a mano a mano che esse si va svolgendo; e ciò sarebbe tanto più utile in questo ultimo

biennio del periodo decennale accordato alle Compagnie, perché l'Istituto potesse, sulla scorta dei risultati che le Compagnie andranno ottenendo, regolare la propria attività ed arrivare tempestivamente ai messi perché il suo lavoro si affermi come indispensabile, per la sua importanza.

È perciò il Direttore Generale, fino dal 7 del corrente mese, credette opportuno di richiamare su tutto ciò l'attenzione del Ministero dell'Industria, con una lettera nella quale chiedeva che esso volesse disporre che le Compagnie trasmettano giornalmente allo Istituto la distinta delle polizze emesse.

Il Ministero ha risposto, in data 19 corrente, nei termini seguenti:

Al sensi dell'art. 52 del Regolamento 5 agosto 1912 non è possibile imporre alle Compagnie obblighi diversi da quelli chiaramente indicati, o contenuti negli accordi a suo tempo presi dallo Istituto con le Compagnie. L'intervento del Ministero potrebbe giustificarsi solo nel caso in cui le Compagnie non adempissero.

no regolarmente e compiutamente alle pre-  
sezioni.

Il Comitato prende atto.

∴

b) Istituto Nazionale per la mutualità agraria. Richiesta di sussidio.

Il Direttore Generale comunica una lettera in data 29 dicembre u. s. nella quale lo Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, premesso che la sezione "Inseguimento della cooperazione e mutualità agraria" continuando l'azione svolta nello scorso anno, si propone di organizzare per il 1991 tre tipi di corsi, chiede allo Istituto di voler dare un contributo a tale iniziativa mediante concessione di un congruo numero di borse di studio per i detti corsi:

Il Comitato,

Udito la comunicazione del Direttore Generale,

fuori apprezzando la utilità della iniziativa dello Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria,

Non crede che sia possibile accogliere

15

la domanda dello Istituto medesimo, la cui opera si svolge in un campo troppo diverso da quello della attività dello Istituto delle Assicurazioni.

## 2. Ordinamento degli Uffici - Quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi - Regolamento Interno del Personale.

Il Direttore Generale riferisce come l'accresciuto sviluppo dell'Isitucoda, l'opportunità di istituire una categoria di personale esecutivo maschile e la convenienza di stabilire, secondo conto delle nuove esigenze, gradi gerarchici che valgano ad individualizzare le responsabilità, rendono necessaria la formazione di un nuovo quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi in relazione ad un definitivo assetto dei vari uffici e servizi, e richiedendo di conseguenza il riesame dell'intero Regolamento Interno.

Si tratta di un vasto problema con aspetti vari e delicati, che richiede

tempo e studio, giacché tocca tutta la struttura dell' Azienda, e può essere risolto con la sicurezza di secondi risultati per l'Istituto soltanto con molta obiettività e con adeguata ponderazione.

Il Direttore Generale ritiene però che il problema debba essere senz'altro affrontato in tutto il suo complesso nel più breve termine possibile, con l'intera che, approvati l'ordinamento degli uffici, il quadro ed il regolamento ne debba seguire immediatamente l'applicazione, fissando anche il fabbisogno normale degli uffici in modo che la piaga del lavoro straordinario possa una buona volta definitivamente scomparire.

Il Direttore Generale domanda pertanto all'On. Comitato Permanente di esser autorizzato a prendere tutte le disposizioni del caso per predisporre:

- a) Un nuovo ordinamento degli Uffici rispondente alle accresciute esigenze dell'Azienda, in seguito, particolarmente, all'assunzione dei servizi di riassicurazione.
- b) Un nuovo quadro delle qualifiche delle

57  
categorie e degli stipendi del personale  
collegato al nuovo ordinamento degli uffici.

c) Un nuovo Regolamento Interno che  
tenga conto delle nuove esigenze, che fissi e  
individualizzi le responsabilità e contenga  
disposizioni che valgano a premiare ed in-  
coraggiare i veramente meritevoli.

Il Comitato,

Adita la relazione del Direttore  
Generale,

Approva i criteri di massima da  
lui accennati per il riordinamento degli  
uffici della Direzione Generale, per la ri-  
forma del quadro delle qualifiche, delle  
categorie e degli stipendi del personale,  
e per la compilazione di un nuovo Re-  
golamento interno,  
e dà piena facoltà al Direttore  
Generale di predisporre gli studi all'uo-  
po occorrenti.

---

3. Pubblicazione di un periodico dello  
Istituto.

Il Direttore Generale di lettura di una relazione, che egli ha apprestato per il Consiglio di Amministrazione, circa la opportunità e le modalità della pubblicazione di un periodico di carattere pratico e scientifico, destinato, oltre che a dare al pubblico ed al personale della Direzione e delle Agenzie tutte le notizie riflettenti la organizzazione ed il funzionamento dello Istituto, ad accogliere articoli scientifici di materia attuariale, economica e finanziaria, ed informazioni su quanto riguarda la previdenza in generale, e le assicurazioni in specie.

La relazione espone dettagliatamente il programma concreto per l'attuazione di tale proposito, nonché le previsioni della spesa occorrente, che si prevede possa rimanere contenuta nel limite della somma di lire 20.000, già stanziata nel bilancio preventivo sotto il titolo di "Spese per indagini speciali di ordine tecnico e finanziario concernente l'attività dello Istituto" che finora non ha dato luogo ad alcuna spesa



effettiva.

Circa la redazione e l'Amministrazione del periodico, e' detto nella relazione che alla compilazione di esso potra' essere destinato un funzionario dello Istituto, il quale, opportunamente coadiuvato, potra' disimpegnare anche le funzioni amministrative, secondo la gestione della Rassegna, che dovrebbe godere di una certa autonomia. A questo proposito il Direttore Generale crede opportuno chiarire che tale autonomia deve intendersi in un senso limitato alle esigenze della rivista, senza che possa derivarne alcuna alterazione dei normali rapporti amministrativi e gerarchici tra il funzionario incaricato della gestione, e la Direzione Generale.

Il Comitato prende atto, approvando la relazione che sara' presentata al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

H. Sinistro Giovanni Arnellini.



Il Direttore Generale riferisce che nel settembre 1914 il sig. Giovanni Arnellini contrasse con l'Istituto una polizza d'assicurazione a vita intera per lire 20.000 a favore dei propri eredi.

Com'è noto, la polizza dello Istituto copre gratuitamente il rischio di guerra solo quando essa sia in vigore almeno da un anno alla data della dichiarazione di guerra.

L'Arnellini morì in guerra, per gas velenosi, prima che l'anno dalla dichiarazione di guerra fosse trascorso; ossia quando l'assicurato era scoperto dal rischio di guerra, non avendo pagato il relativo sovrapprezzo. Il sinistro fu contestato. Ma gli eredi dell'Arnellini hanno insistito per ottenere la liquidazione della polizza allegando che egli era capitano della Milizia Territoriale, e che perciò aveva diritto alla copertura gratuita del rischio di guerra per chi agli ufficiali di M. T. l'Istituto aveva accordato tale garanzia. A parte che l'assicurato avrebbe dovuto in ogni modo denunciare

all' Istituto l'aggravamento del rischio, sta  
in fatto che la garanzia riguardava gli  
ufficiali di M. C. solo in quanto fossero in-  
quadri in reparti e battaglioni di M. C.  
combattenti; ciò che nel caso dell' Arnelli  
in non risultava dimostrato.

Per quanto, da un punto di vista  
strettamente legale, l'Istituto possa affron-  
tare una contestazione giudiziale con pro-  
babilità di successo, il Direttore Generale è  
d'avviso che ovvie considerazioni d'ordine mo-  
rale ed equitativa consiglino piuttosto di feu-  
rare una transazione, alla quale gli eredi  
Arnellini si sono mostrati disposti.

Il Comitato, udita la relazione  
del Direttore Generale,

delibera di proporre al Consiglio di  
Amministrazione che voglia autorizzare  
le trattative per un bonario componimen-  
to della vertenza.

5. Assicurazione collettiva: Provvedito,  
rato del porto di Venezia.

Udita la relazione del Direttore Gene.



rale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la approvazione del seguente progetto di assicurazione collettiva per il personale dipendente dal Provveditorato del Porto di Teuceria:

Forma prescelta: Mista crescente, in modo che in caso di morte nella prima terza parte del periodo assicurativo viene corrisposto un capitale pari ad un terzo della somma assicurata per il caso di vita, mentre se il decesso avviene nella seconda o nella terza parte del periodo assicurativo viene corrisposta una somma pari rispettivamente ai  $\frac{2}{3}$  od alla intera somma assicurata.

Tariffa: calcolata in base alla tavola  $\text{N.}^{\circ} 4\%$  coi seguenti caricamenti:

- a) per spese di acquisizione: su ciascun premio la quota necessaria per ammortizzare le spese di acquisto previste nella misura del 30 per mille del capitale assicurato;
- b) per spese d'incasso: su ciascun premio,  $\text{L.}^{\circ} 1.50$  per mille del capitale e  $\text{L.}^{\circ} 1.50$  per cento del premio;
- c) per spese d'incasso: su ciascun premio

il 2% del premio;

d) per caricamento industriale: su ciascuno premio il 0.50 per mille del capitale e l'1.50% del premio.

Frazionamento mensile del premio. Data l'importanza del contratto, e la suggestione che fuo esercitata su altri Enti analoghi, si crede opportuno consentire che gli interessi di frazionamento per la ratazione mensile del premio siano ridotti al 2.50%.

Copertura gratuita del rischio di invalidita con la solita limitazione per gli assicurati il cui contratto scade eventualmente oltre il sessantesimo anno di eta.

Provvigione. Avendo l'Agenzia Generale di Venezia avuto parte minima nelle trattative, che furono iniziate dal Sr. Baguoli e condotte poi dall'Ufficio Attuariale, si propone di ripartire la spesa di acquisizione, prevista nella misura del 30 per mille sul capitale, come segue:

a) il 10 per mille all'Agente Generale

b) il 10 per mille al Fondo d'integrazione di previdenza di cui all'art. 37 del



lo Statuto.

c) il 10 per mille a copertura delle  
spese inerenti alla emissione delle poliz-  
ze.

## 6. Riassicurazioni

Trattato furti con la Riunione Adriatica  
di Sicurtà.

Il Direttore Generale comunica che  
la "Riunione Adriatica di Sicurtà" ha  
consentito di riservare allo Istituto una  
intercessura diretta sui suoi affari furti as-  
senti in Italia. E però il Trattato furti  
che era in corso con la "Riassicuratrice" ha  
cessato di aver vigore col 31/12/1920, ed in  
sua vece è stato stipulato con la Riunio-  
ne Adriatica un Trattato di riassicurazione  
in quota parte di eccedente fino alla con-  
correnza di tre premi, che il Direttore Gene-  
rale propone di accettare, alle seguenti con-  
dizioni:

Effetto: 1° Gennaio 1921

Durata: illimitata, con facoltà di disdetta pri-  
ma del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno

Quota parte - 13%, pari a 3 premi.

Pacti - Italia s. Finme  
Commissione: 32 1/2 per cento  
Utli: 10%

Il Comitato approva.

Dopo di ciò - il Vice Presidente toglie la seduta.  
Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale *[Signature]*

Il Consigliere Segretario  
*[Signature]*

